

**PER IL COVID-19 CROLLANO A MARZO I 5 PRINCIPALI MERCATI EUROPEI DI AUTOVETTURE (-56% NEL COMPLESSO). È L'ITALIA QUELLO COLPITO PIU' DURAMENTE.**

Nel mese, si stima una perdita di quasi 1 milione di immatricolazioni del mercato totale Europeo. UNRAE chiede alle istituzioni Europee e nazionali immediato e concreto sostegno alla filiera automotive, con un piano coordinato e mirato che protegga le migliaia di aziende che vi operano e i loro dipendenti.

Come atteso, a Marzo la drammatica crisi da coronavirus causa il crollo di tutti e 5 i *Major Markets* Europei delle autovetture, che rappresentano tipicamente circa ¾ del mercato totale Europeo (EU+UK+EFTA).

Nel complesso la diminuzione ammonta al **56%**, con una perdita di quasi 750.000 unità (dalle 1.347.000 di Marzo 2019 alle 599.000 attuali), ma le differenze fra i singoli mercati sono estremamente ampie: l'Italia registra il risultato peggiore (**-85%**), seguita da Francia (**-72%**) e Spagna (**-69%**), e quindi - a grande distanza - Regno Unito (**-44%**) e Germania (**-38%**). Ipotizzando per gli altri 25 mercati un calo analogo, nell'ordine del 45/55%, la perdita complessiva di volume in EU+UK+EFTA ammonterebbe a quasi un milione di unità.

Il tracollo, senza precedenti nella storia, si innesta peraltro su una flessione già in atto nel mercato Europeo, che nel primo bimestre aveva registrato un calo di oltre il **7%**.

*“Il crollo di Marzo – commenta Andrea Cardinali, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – riflette ancora solo parzialmente l'impatto della crisi, e il mese di Aprile si annuncia quindi senz'altro peggiore. È difficile fare previsioni per l'intero anno, ma secondo alcuni centri studi nel 2020 il mercato auto Europeo potrebbe contrarsi sino al 30%, una caduta mai sperimentata in passato”.*

*“Tra i Major Markets – continua il Direttore – il calo potrebbe essere del 25% nel Regno Unito e del 20% in Francia, secondo le rispettive associazioni di categoria. Per l'Italia, UNRAE ipotizza un crollo fra il 32% nel caso migliore e il 46% in quello peggiore, secondo la durata del lock-down”.*

Ogni anno, in Europa, il settore auto investe quasi **60 miliardi** di Euro in R&S e genera un surplus commerciale di circa **85 miliardi**, dando lavoro, direttamente e indirettamente, a quasi **14 milioni** di persone, più del 6% del totale. Al momento, sui 2,6 milioni impegnati nella costruzione di autoveicoli, più di **1,1 milioni di lavoratori diretti** sono coinvolti dalla chiusura di **229** stabilimenti di produzione e assemblaggio, con una mancata produzione che alla fine di Marzo, secondo i calcoli ACEA, superava già **1,2 milioni di veicoli**.

*“L'impatto della crisi – prosegue Cardinali – può essere devastante, su una filiera caratterizzata da imponenti investimenti ed elevati costi fissi in strutture e personale, che rischia di finire presto in ginocchio per i flussi di cassa negativi. Il nostro Paese, colpito per primo e più duramente dall'epidemia in Europa, nonché primo a porre in essere severe restrizioni alla mobilità dei cittadini e alle attività economiche, risulta anche quello con il mercato impattato in modo più drammatico”.*

. / .

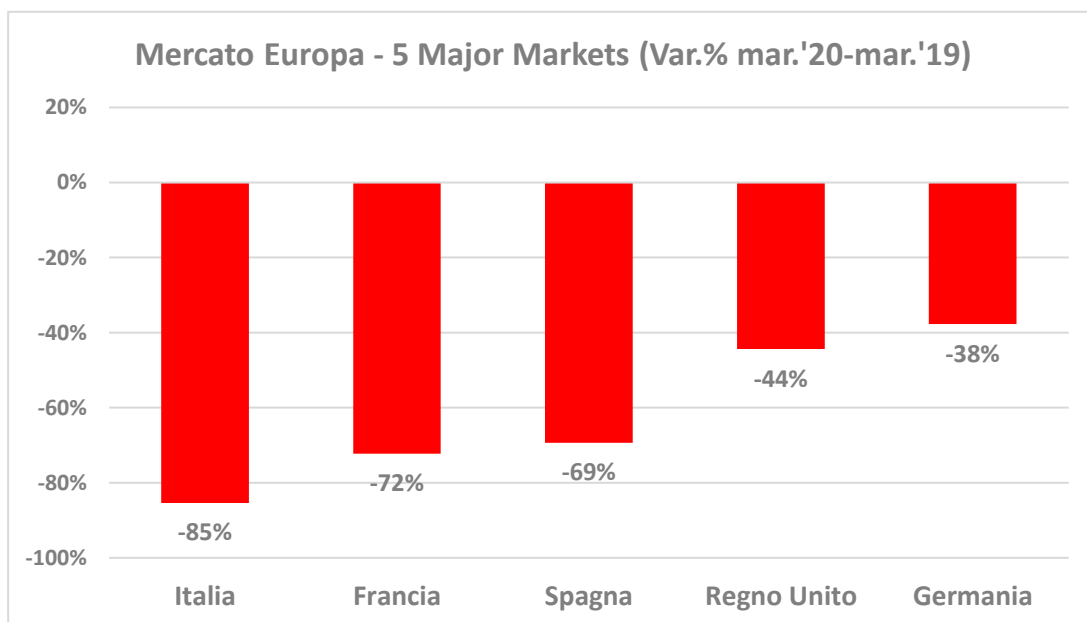
*“UNRAE – commenta il Direttore Generale dell’Associazione - esprime apprezzamento per le misure trasversali che il Governo Italiano sta adottando, con la messa in campo di risorse assolutamente straordinarie, per garantire alle migliaia di imprese del settore la liquidità necessaria per sopravvivere a questa crisi epocale, e chiede che tali misure siano rese immediatamente operative e facilmente utilizzabili”.*

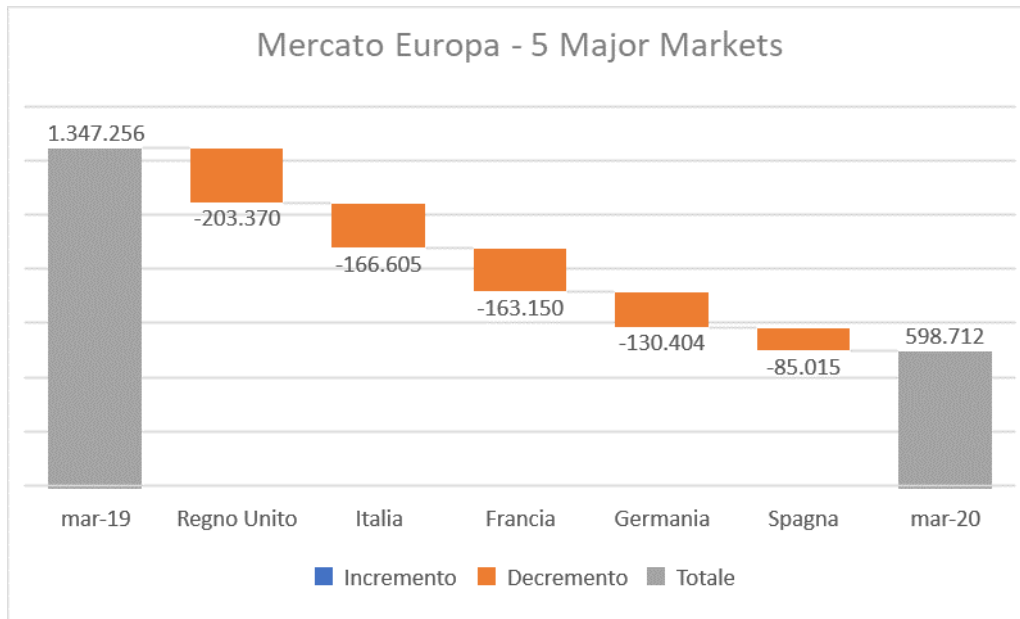
*“Allo stesso tempo, però, la domanda di autoveicoli uscirà prostrata da questo blocco totale, di durata ancora indefinita: UNRAE chiede quindi un sistema integrato di provvedimenti urgenti per rimettere in moto il mercato, non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, sotto un protocollo di sicurezza stringente”.*

*“In particolare, per le autovetture, il pacchetto che UNRAE ha presentato a media e istituzioni – conclude il Direttore Generale – va nella direzione di sostenere la domanda stimolando lo svecchiamento del parco, nel rispetto degli obiettivi europei sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, e allineando agli standard europei la fiscalità sull’auto aziendale”.*

#### IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE NEI 5 MAJOR MARKETS EUROPEI

Paesi	mar-20	mar-19	Var. (%)	Gen-Mar 2020	Gen-Mar 2019	Var. (%)
Italia	28.597	195.202	-85%	349.534	539.805	-35%
Francia	62.668	225.818	-72%	364.679	553.335	-34%
Spagna	37.644	122.659	-69%	218.705	316.890	-31%
Regno Unito	254.684	458.054	-44%	483.557	701.036	-31%
Germania	215.119	345.523	-38%	701.362	880.092	-20%
<b>5 Major Markets</b>	<b>598.712</b>	<b>1.347.256</b>	<b>-56%</b>	<b>2.117.837</b>	<b>2.991.158</b>	<b>-29%</b>





Roma, 8 Aprile 2020

**UNRAE** - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 46 Aziende associate – e i loro 64 marchi – fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura 53 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.